

Gentili Clienti

- loro sedi -

Prot. n. 942/16

Oggetto: Modifiche ai Rapporti di Prova

Vi inviamo le seguenti precisazioni relative all'emissione dei Rapporti di Prova e dei Supplementi ai Rapporti di Prova:

In base alla risoluzione EA 2014 (33) 31 approvata dall'Assemblea Generale EA del 27-28/05/2014 relativa al requisito 5.10.9 della norma ISO/IEC 17025, disponibile al link http://www.accredia.it/news_detail.jsp?ID_NEWS=1837>emplate=default.jsp&ID_AREA=10 di ACCREDIA, non è più possibile per i Laboratori accreditati rimettere Rapporti di Prova, cambiando le informazioni relative al nome commerciale del prodotto o al marchio del prodotto (compreso il nome del produttore), presenti nella descrizione del campione, anche con esplicito riferimento al Rapporto di Prova precedentemente emesso.

Pertanto poiché l'identificazione del campione consegnato all'accettazione e tutte le informazioni relative al campione rilasciate durante l'accettazione sono responsabilità del Cliente/Committente, a far seguito dalla presente data, ne consegue che:

- eventuali richieste di modifica di tali informazioni dovranno pervenire solo ed esclusivamente in forma scritta alla Segreteria prima dell'inizio delle analisi relative;
- nel caso di variazioni (nella denominazione del prodotto da provare, del punto di prelievo e/o di ogni altra informazione relativa al campione da provare, indicata nella richiesta di analisi al momento dell'accettazione) intervenute successivamente, il Cliente dovrà provvedere ad inviare un nuovo campione per l'analisi.

Sarà invece sempre possibile modificare la descrizione sul Rapporto di Prova per:

- correggere errori quando la descrizione riportata sul RdP non coincide con la descrizione riportata nell'ordine del cliente (errore commesso dal Laboratorio nel trascrivere la descrizione dalla richiesta d'analisi nel database). Per questo tipo di errori, sarà sufficiente una richiesta tramite e-mail o telefonata al responsabile dell'accettazione.
- correggere errori commessi dal Cliente nella compilazione della richiesta d'analisi. Per questo tipo di errori sarà necessario procedere come indicato:
il Cliente dovrà inviare alla Fondazione esplicita richiesta scritta di eventuali modifiche entro e non oltre 30 giorni dalla data di emissione del Rapporto di Prova errato. Tale richiesta, datata e firmata dal Cliente stesso sarà valutata dalla

Fondazione circa la possibilità di redigere un Supplemento al Rapporto di Prova (possibilità attuabile solo nel caso in cui il Cliente dichiari la presenza di un errore su un dato fornito).

Esempio di comunicazione da inviare:

Con la presente sono a chiedere la modifica della descrizione del campione relativo al rapporto di prova N°..... del..... da..... a.....

Dichiaro che la prima descrizione comunicatavi è errata a causa di un nostro errore di.....(battitura/comunicazione/trasferimento) e che tale descrizione non corrisponde in alcun modo al campione da voi testato.

In particolare dichiaro, sotto la mia responsabilità, che la descrizione corretta non costituisce nuovo nome commerciale/marchio del prodotto identificato dalla descrizione errata.

Si accetta scansione del documento firmato, da inoltrare via e-mail.

In ogni caso, non sarà possibile effettuare modifiche nella descrizione del campione sul Rapporto di Prova quando le modifiche richieste comportano un cambiamento del nome commerciale/marchio del prodotto o nome del produttore/marchio del prodotto rispetto a quelle indicate nella richiesta di analisi al momento dell'accettazione. In tale caso il Cliente dovrà provvedere ad inviare un nuovo campione per l'analisi che prevede l'emissione di un nuovo Rapporto di Prova.

Al fine di limitare i disagi chiediamo la cortesia di prestare la massima attenzione nella redazione del verbale/lettera/mail di richiesta d'analisi, indicando chiaramente la descrizione completa del campione che si desidera sia riportata sul Rapporto di Prova.

Cesenatico, 20 giugno 2016

In fede
Firmato digitalmente da
Il Direttore
Anna Milandri